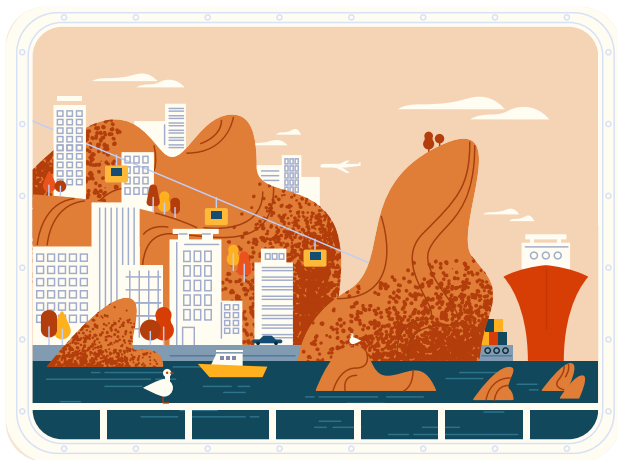




Dal Mar Nero al Mediterraneo, peregrinazioni terrestri in cerca del ponte per il Paradiso

Leggere è anche un po' partire...

1. Il reporter polacco Wojciech Górecki preferisce le zone di frontiera, quelle dove l'incontro (e lo scontro) è condizione dell'esistenza. Così ha passato mesi in Abcasia, frutto amaro dello scioglimento dell'Urss: nata da un conflitto ancora aperto con la Georgia, è una Repubblica non riconosciuta quasi da nessuno, incastrata sul mar Nero. In tempi sovietici terra di mandarini e meta di vacanze estive "tropicali", oggi buco nero dove l'esistenza è difficile, il futuro incerto.

2. A Osaka c'è un ponte, si chiama il ponte del Paradiso ed è quanto di più vicino ci sia al vero Paradiso, almeno secondo Pico Iyer. Inglese di origini indiane, uno tra gli ultimi scrittori di viaggio senza altri aggettivi, Iyer si mette sulle tracce del giardino incantato su cui secondo quasi tutte le culture prima o poi dovremmo, con gioia, arenarci. Muovendosi nel tempo e nello spazio dall'Iran alla Corea del Nord, da Gerusalemme a Varanasi.

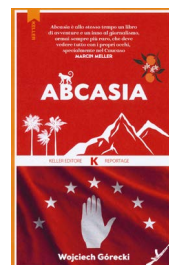
3. Per Gianni Montieri il treno è la parola che viene prima della parola casa. Lui ai treni vuole bene, ne ha presi di tutti i tipi, espressi, regionali, frecce di vari colori, alcuni li ha presi ogni giorno per anni, altri con regolarità.

Su tutti ha osservato il mondo, sia quello dentro i vagoni sia quello fuori dal finestrino. Questo libro di racconti sentimentali è il frutto di quei viaggi.

4. Se c'è un Paese al mondo di cui abbiamo un'idea sbagliata, stereotipata ed estetizzante quello è l'India. Spirituale, magica, mistica, misteriosa la raccontano i viaggiatori occidentali alimentando il mito. Invece Matteo Miavaldi, giornalista che per anni ha vissuto in India, lo smonta, per restituire un'altra idea dell'India. Il ritratto di un Paese difficile, duro, plurale, che da quando è governato da Narendra Modi è soggetto a un cambiamento accelerato che acuisce le differenze di classe e alimenta un nazionalismo aggressivo. Che l'India sia un Paese pacifico è solo un altro mito.

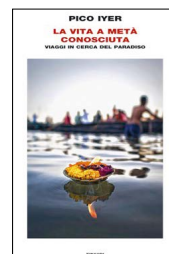
5. Sono passati oltre 40 anni dalla prima volta che lo scrittore olandese Cees Nooteboom ha messo piede a Minorca, nelle Baleari. Nomade per vocazione, ne ha fatto una seconda casa, dove torna nei mesi estivi dopo un anno di viaggi per il mondo. Torna per scrivere e per prendersi cura del giardino, dei gatti che lo hanno adottato, dei vicini con le loro storie. Tutti fanno parte di questo poetico omaggio a un cosmo di vento e pietre.

1.



Abcasia di Wojciech Górecki, Keller editore, pag. 268, 18,50 €

2.



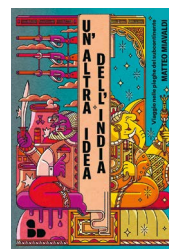
La vita a metà conosciuta di Pico Iyer, Einaudi, pag. 176, 18,50 €

3.



Non era un mostro strano di Gianni Montieri, 66thand2nd, pag. 138, 17 €

4.



Un'altra idea dell'India di Matteo Miavaldi, Add editore, pag. 284, 20 €

5.



Piooggia Rossa di Cees Nooteboom, Iperborea, pag. 250, 19 €